



Sezione Pedagogia

Editoriale di Gabriella Armenise

In questa Sezione, Rossella Caso sviluppa il tema della “maturità potenziata” dell’infanzia malata, partendo dagli insegnamenti di Faeti, il quale afferma che i bambini, a volte più degli adulti, siano veramente in grado di comprendere i problemi esistenziali e di riuscire a trovare il modo più idoneo per guardare anche alla morte (pur avendone evidente timore). In questo frangente, un ruolo determinate può ricoprire la letteratura per l’infanzia (mediante il mondo fiabesco). È significativo il fatto che il piccolo, immedesimandosi con l’eroe, seguendone il percorso, vivendone le emozioni, le ansie, le attese, le vicissitudini molto spesso “colorate dalle tinte indefinibili e indicibili del perturbante”, possa arrivare a sperimentare una funzione salvifica, pur essendo consapevole che “nell’universo di ‘carta’ creato dalla storia” tutto possa accadere (“anche se nulla accade per davvero”), come riferisce l’autrice del saggio (rifacendosi anche al pensiero della Bernardi).

Anna Chiara Fina, invece, affronta il tema dell’analfabetismo durante il periodo dell’Unità d’Italia, attraverso le vicissitudini di una “maestrina” (Italia Donati), che ottiene la cattedra – a seguito dell’abilitazione – presso il

Comune di Porciano. Italia Donati, insegnando in un clima retrogrado, arriverà, purtroppo, al suicidio. L'autrice del saggio si propone, principalmente, di rilevare le cause del gesto della "maestrina", aiutando il lettore a comprendere una delle tante sfaccettature di una realtà storica per certi versi ancora "maschilista", dove, di là dalle problematiche legate all'analfabetismo, l'inserimento nel mondo del lavoro per la donna presenta delle difficoltà da prendere in considerazione, al fine della comprensione della temperie del tempo sul piano sociale (con riferimento alla distinzione dei ruoli) ed educativo.

In perfetta linea con gli intenti programmatici che ispirano la Rivista, si è data voce a temi storico-epistemici, a precisi dinamismi dei contesti educativi tradizionali ed attuali, anche attraverso l'esplorazione di figure (Italia Donati) e problematiche esistenziali (malattia e suicidio) di notevole interesse sotto il profilo pedagogico (educazione e risoluzione dell'analfabetismo a seguito dell'Unità) e della letteratura per l'infanzia (rapporto esistente tra lettura della fiaba e infanzia malata).